



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

Spett.le
Croce Rossa Italiana
Via Toscana, 12
00187 Roma

**Oggetto: Vostro comunicato del 14-4-2009 "Terremoto, infermiere volontarie CRI al lavoro per supporto psicologico a sfollati costa adriatica" (in "news" Vostro sito internet).
Diffida esercizio abusivo della professione di Psicologo.**

Con la presente, in qualità di Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sono costretta, con riferimento al Vostro comunicato in oggetto - che si allega in copia -, a diffidarVi dal promuovere o comunque concorrere nell'integrazione della fattispecie di reato di esercizio abusivo della professione di Psicologo da parte di soggetti sprovvisti dei requisiti di legge.

A seguito di alcune segnalazioni relative al suddetto comunicato, ho tempestivamente contattato il dottor Tommaso Della Longa, portavoce del Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana, e la dott.ssa Pizzariello, al fine di rappresentare la problematica connessa alla tutela dell'utenza e dell'intera categoria professionale che rappresento.

Come noto, gli artt.1 e 2 della legge 18-2-1989, n. 56 istitutiva dell'Albo degli Psicologi, riservano infatti alla nostra categoria professionale "...l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità... le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito" (art. 1). "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale" (art. 2).

Ne consegue che le attività, a cui Voi fate riferimento nel comunicato in oggetto, di "supporto psicologico a sfollati", "supporto... socio psicologico", "assistenza" a persone "che mostrano malesseri emotivi e difficoltà psicologiche provocati dal sisma", "servizio... a persone che... si trovano... a dover affrontare il forte disagio psicologico provocato dal dramma", non possono essere svolte da

Presidente
Ml. Zaccaria
Vicepresidente
P. Cruciani
Segretario
D. Cariani
Tesoriere
M. D'Aguzzo
Consiglieri
M. Crescimbeno
S. Del Lungo
P. Fenzi
G. Gasparini
A. Gagnani
M. Gubinelli
M.L. Manca
P. Marinelli
C. Montanari
S. Sensini
A. Urso



Ordine
degli Psicologi
del Lazio

soggetti non abilitati all'esercizio della professione di Psicologo, se non a danno dei malcapitati già afflitti dalle conseguenze del sisma sui quali le Vostre "crocerossine... Infermiere Volontarie" - senza possedere alcuna cognizione in materia di Psicologia - compirebbero "...un intervento di carattere "contenitivo" del dolore, anche attraverso la relazione d'aiuto, l'ascolto e l'accoglienza delle emozioni espresse e la presenza di riferimenti costanti di supporto alla rielaborazione psico-sociale della sofferenza". Tutto ciò integra la fattispecie di reato di "Esercizio abusivo di una professione", prevista dall'art. 348 del Codice Penale.

Vi diffido, pertanto, dal proseguire l'azione di cui sopra, che si pone palesemente in contrasto con il diritto alla salute psichica dei cittadini colpiti dal sisma, i quali hanno diritto - per le prestazioni da Voi indicate - ad interventi qualificati da parte di professionisti abilitati all'esercizio della professione di Psicologo.

Per le stesse ragioni Vi diffido, altresì, dal mantenere sul Vostro sito internet la comunicazione in oggetto.

Il tutto con l'avvertenza che, in difetto di immediato e concreto riscontro alla presente, il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio si riserva ogni opportuna iniziativa legale a difesa della categoria rappresentata nonché del diritto alla salute dei cittadini, sia nei Vostri confronti che nei confronti dei singoli Vostri operatori che dovessero violare la suddetta riserva professionale di legge.

Il Presidente
(dott.ssa Marialori Zaccaria)